



LA COSA PIÙ BELLA DEL PAPÀ

Il papà si avvicina al suo bambino di cinque anni che sta giocando con le macchinine e gli chiede a bruciapelo: «Dimmi Marco che cosa ti piace di più del papà?». E Marco, dopo aver riflettuto un po': «La mamma!».

► BACETTI ◀

«Quand'è che ti accorgi che la tua famiglia va bene?» chiesero ad una bambina. «Quando vedo il papà e la mamma che si danno i bacetti», rispose.

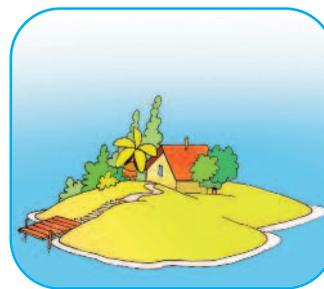
I genitori non devono nascondersi nell'armadio per darsi i bacetti. Ogni volta che manifestano l'amore che li unisce, i bambini si sentono inondati di calda e gioiosa fiducia. Sanno bene che l'amore reciproco dei genitori è l'unica roccia solida su cui possono costruire la loro vita.

da: BRUNO FERRERO, *C'è qualcuno lassù?*, pagg. 80, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.



LA CORRUZIONE

Un capomastro lavorava da molti anni alle dipendenze di una grossa società edile. Un giorno ricevette l'ordine di costruire una villa esemplare secondo un progetto a suo piacere. Poteva costruirla nel posto che più gradiva e non badare alle spese.

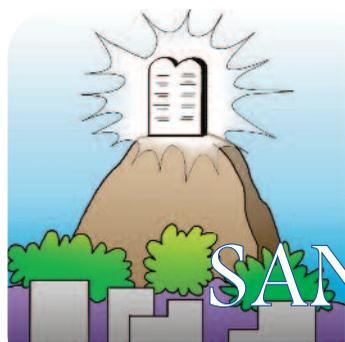
I lavori cominciarono ben presto. Ma, approfittando di questa cieca fiducia, il capomastro pensò di usare materiali scadenti, di assumere operai poco competenti a stipendio più basso, e di intascare così la somma risparmiata.

Quando la villa fu terminata, durante una festiciola, il capomastro consegnò al Presidente della società la chiave d'entrata.

Il Presidente gliela restituì sorridendo e disse, stringendogli la mano: «Questa villa è il nostro regalo per lei in segno di stima e di riconoscenza».

► LA TUA CASA ◀

Questi tuoi giorni sono i mattoni della tua casa futura...



LA PREDICA DI SAN FRANCESCO

Un giorno, uscendo dal convento, san Francesco incontrò frate Ginepro. Era un frate semplice e buono e san Francesco gli voleva molto bene.

Incontrandolo gli disse. «*Frate Ginepro, vieni andiamo a predicare*».

«*Padre mio*» rispose, «*sai che ho poca istruzione. Come potrei parlare alla gente?*».

Ma poiché san Francesco insisteva, frate Ginepro acconsentì. Girarono per tutta la città, pregando in silenzio per tutti coloro che lavoravano nelle botteghe e negli orti. Sorrisero ai bambini, specialmente a quelli più poveri. Scambiarono qualche parola con i più anziani. Accarezzarono i malati. Aiutarono una donna a portare un pesante recipiente pieno d'acqua.

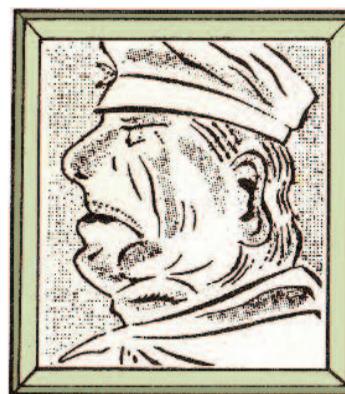
Dopo aver attraversato più volte tutta la città, san Francesco disse: «*Frate Ginepro, è ora di tornare al convento*».

«*E la nostra predica?*».

«*L'abbiamo fatta...*» rispose sorridendo il santo.

► LA PREDICA MIGLIORE ◀

Se il tuo cuore emana profumo non hai bisogno di raccontarlo a tutti. Il profumo parlerà in tua vece. La predica migliore sei tu!



IL QUADRO RAPPRESENTA UN UOMO ARRABBIATO, MA SE LO CAPOVOLGI VEDRAI UN UOMO SODDISFATTO.

LA SCALA

Un bambino giocava a fare il prete insieme ad un coeta-

neo, sulle scale della sua casa. Tutto andò bene finché il suo piccolo amico, stufo di fare solo il

chierichetto, salì su un gradino più alto e cominciò a predicare.

Il bambino naturalmente lo rimproverò bruscamente: «*Posso predicare soltanto io! Tu non puoi predicare! Tocca a me! Rovini il gioco, sei cattivo!*».

Richiamata dagli strilli, intervenne la mamma e spiegò al bambino che per dovere di ospitalità doveva permettere all'altro di predicare.

A questo punto il bambino si imbronciò per un attimo, poi illuminandosi salì sul gradino più alto e rispose: «*Va bene, lui può continuare a predicare, ma io farò Dio!*».

► SALIRE ◀

Se pensi che il mondo è fatto a scale, passi il tempo a sgomitare sui gradini, cercando di salire un po' più in alto.